



MOIC809003 - A4277A1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0016594 - 13/10/2023 - II.8 - U

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Guido Guinizelli"

Via Risorgimento, 58 – 41013 CASTELFRANCO EMILIA (MO)
tel. 059926517 - 059921576 - cod.mecc.: MOIC809003
internet: <https://icguinizelli-castelfrancoemilia.edu.it>
e-mail: moic809003@istruzione.it -
PEC: moic809003@pec.istruzione.it



Patto di corresponsabilità – Scuola Primaria

La scuola è l'ambiente educativo e d'apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale, in un contesto relazionale positivo. La condivisione delle regole è una condizione indispensabile e può avvenire solo con una efficace collaborazione tra la scuola, la famiglia e l'alunno. La realizzazione dell'offerta formativa dipende quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A

Proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno ed a lavorare per il suo successo formativo. Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno. Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti, stabilendo regole certe e condivise.

Dare agli alunni competenze sociali e comportamentali, favorendo momenti di ascolto e di dialogo, al fine di renderli coscienti dei loro diritti e doveri.

Essere disponibile a valutare e proposte di alunni, genitori ed enti esterni.

Realizzare i curricoli disciplinari e le metodologie didattiche elaborate nel P.O.F. Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando anche interventi di recupero o di potenziamento.

Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico.

Affidare gli alunni all'uscita della scuola ai genitori o a persone maggiorenne delegate.

Fare in modo che ogni consegna venga portata a termine. Controllare regolarmente i compiti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

Leggere, capire, condividere il P.O.F. e sostenere l'istituto nell'attuazione del piano.

Considerare la funzione formativa della scuola e dare a essa, la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici.

Non delegare completamente l'educazione dei figli, bensì impartire loro le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.

Partecipare attivamente alle riunioni previste. Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione.

Prendere periodico contatto con gli insegnanti ed essere collaborativi con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero.

Garantire la regolarità della frequenza scolastica. Garantire la puntualità del figlio. Giustificare le eventuali assenze e ritardi.

Garantire all'uscita la presenza e la puntualità loro o eventualmente delle persone delegate.

Richiedere ai figli di svolgere i compiti con regolarità. Aiutarli pianificare e ad organizzarsi.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

Assumere un atteggiamento costruttivo e propositivo nei confronti dell'offerta formativa.

Comportarsi correttamente con compagni ed adulti. Rispettare gli altri evitando offese verbali e/o fisiche. Utilizzare correttamente gli spazi disponibili e il materiale di uso comune. Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione.

Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da adottare e quelli da evitare nelle varie situazioni. Riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute.

Esprimere il proprio pensiero. Collaborare alla soluzione di problemi.

Partecipare con impegno a tutte le attività didattiche proposte.

Rispettare l'ora di inizio delle lezioni. Far firmare gli avvisi scritti.

Rispettare le regole e mantenere l'ordine per favorire la vigilanza.

Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati. Pianificare il lavoro da fare a casa Svolgere i compiti con ordine. Informarsi, in caso di assenza, del lavoro da svolgere.

Tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, senza drammatizzarlo. Considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento.

Adottare, nei confronti degli errori dei propri figli, un atteggiamento coerente con quello assunto dagli insegnanti. Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Considerare l'errore occasione di miglioramento. Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.

Non accompagnare il figlio a scuola se ha una temperatura di 37,5 gradi o superiore, mal di gola o altri segni di malattia, come tosse, diarrea, mal di testa, vomito o dolori muscolari.

Fornire sempre i numeri di telefono aggiornati.

Indicare quali persone contattare in caso il figlio/a non si senta bene a scuola: nomi, cognomi, telefoni fissi o cellulari, luoghi di lavoro.

Ritirare da scuola nel più breve tempo possibile il figlio ammalato.

Comunicare prontamente eventuali situazioni cliniche documentate che richiedano interventi specifici ed eventuali allergie alle sostanze disinfettanti.

Contribuire al rispetto delle norme di igiene e dell'etichetta respiratoria dando sempre il buon esempio.

Rispettare le basilari norme igieniche.

Contribuire a mantenere puliti gli ambienti scolastici.

Comunicare ai genitori e ai docenti eventuali stati di malessere.